

**CECCANO** Come ormai da tradizione è diventato un appuntamento atteso da tutti il pittoresco corteo storico

# Il giorno di Annibaldo de Ceccano

*Grande corteo storico in onore di Annibaldo, un'occasione per tuffarsi nella storia e viaggiare nel tempo*

La città si è tuffata per un giorno nello splendore del XIV secolo, grazie agli allievi del Liceo Scientifico che, giovedì 16 giugno, hanno tenuto il corteo storico.

E così un turbinio di armati, cantori, sbandieratori e tamburi, giocolieri, gonfalonieri, arcieri, vescovi e cardinali, una partita a scacchi, duelli e giostre di cavalieri, ha riempito con i colori ed il fasto dell'epoca le strade di Ceccano cui viene ricordato per la terza volta lo splendore di un tempo.

Nel 1350 infatti Ceccano era nel pieno della sua potenza dinastica: i conti de Ceccano esprimevano una forza politica ed economica che vedeva proprio in Annibaldo, Segretario di Stato

Clemente VI, il personaggio più importante. Per riprodurre quell'epoca, i ragazzi del liceo scientifico, guidati dalla professoressa Stefania Alessandrini e quest'anno accompagnati anche da un gruppo dell'Irc, hanno presentato ai ceccanesi tutta la famiglia dei de Ceccano insieme con i personaggi che avevano legami più o meno forti con la famiglia dei Conti.

Hanno sfilato così Francesca, figlia di Tommaso II de Ceccano con suo marito Agapito Colonna e figli, Giacomo I de Ceccano, fratello di Annibaldo e Lella Caetani Di Benedetto, Nicola da Supino e Giacobella de Ceccano, figlia di Tommaso II, Guglielmo Savelli Roma-

no e Giovanna de Ceccano, figlia di Giacomo I, Corrado d'Antiochia e Perna de Ceccano, figlia di Giacomo I, con figlie, Giovanni Conti e Cecca de Ceccano, figlia di Giacomo I, con figli, Rengarda Malatesta, principessa di Faenza, con dame, l'anonimo romano: Bartolomeo di Jacovo di Valmontone, autore di una delle testimonianze storiche più importanti su Annibaldo, Cola Di Rienzo, Tribuno dei Romani, avversario di Annibaldo nel Giubileo del 1350, Simone Martini, Pittore maestro della scuola senese di cui Annibaldo fu mecenate, Giovanna d'Angiò, Regina di Napoli, Santa Brigida regina di Svezia, con sua figlia Karin, Perna Castani

Stefaneschi, madre di Annibaldo e di Tommaso II, accompagnata dalla sorella Cecca, Francesco Stefaneschi e Tancia degli Annibaldi con figli, Francesco Petrarca che scrive ad Annibaldo una lettera sulla ricchezza della Chiesa, Tommaso II Conte di Ceccano con sua moglie Perna da Ceccano e la figlia Maria e dame, Pietro Ruggieri, Vescovo di Ferentino, nominato da Clemente VI, Guy de Boulogne, Cardinale legato insieme ad Annibaldo, Guillaume Le Ber, di Reims, Maestro di cappella con la Schola palatialis de la Livrée Ceccano in Avignone e pellegrini, interpretati dal Concentus Musicus Fabreternus Josquin des Pres e

dal Coro della Città di Villa Santo Stefano, diretti da Mauro Gizzi e Guido Iorio, che presenteranno canti del 1350.

Il corteo, che naturalmente ha il patrocinio del Comune di Ceccano, vede la collaborazione anche del Comune di Villa Santo Stefano con la tradizionale Panarda, della Pro Loco di Ceprano con il corteo storico di Manfredi, le scenografie sono di Domenico Cipriani, gli strumenti musicali antichi di Giovanni degli Esposti e del Museo dell'Istituto Musicale Gerolamo Frescobaldi di Ceccano, la partita a scacchi è curata da Luigi Bruni, i costumi sono di Marco Gizzi, del Teatro Polare di Ferentino e del-

l'Associazione Via Sistina, gli sbandieratori del Liceo sono stati minuziosamente preparati dal professore Saulo Lombardi. Il corteo ha preso il via dal Liceo e dall'Irc alle 17. Alle 18 in Piazza Madonna della pace c'è stato l'omaggio di Annibaldo alla madre Perna.

Quindi nell'Hortus Conclusus, pittoresco giardinetto nel cuore della città, i de Ceccano e gli Stefaneschi hanno giocato una partita a scacchi con pedoni viventi, utilizzando la grande scacchiera disegnata da lastroni di marmo nella piazzetta rotonda in mezzo al giardino. Conclusione con sbandierata e torneo generale in Piazza Mancini, davanti al Castello dei Conti di Ceccano.

## Il portaparola di Sant'Antonio ha attivato una newsletter

Sarà curata dai giovani del gruppo Portaparola

I ragazzi che da un paio di anni stanno curando l'iniziativa del Portaparola promossa dal quotidiano Avvenire, per rendersi più raggiungibili da chiunque fosse interessato hanno attivato una newsletter.

La cultura è missione e mai come in questo periodo storico diventa necessario affilare le armi della cultura per non farsi attirare dalle "sirene" dei nuovi valori, per lo più evanescenti, promossi dai media.

Un esempio lampante è come sia stata pubblicizzato prevalentemente il comitato promotore del sì al referendum del prossimo 12 e 13 giugno. In molti casi l'informazione è capziosa e faziosa. Spesso e volentieri si vuole dipingere la Chiesa ed i cristiani come una "setta"

avversa alla scienza ed al progresso. Noi sappiamo che non è così e per questo si è sentita la necessità di attivare, nei limiti del possibile, una controinformazione per avere degli spunti di riflessione mai difficili ma molto interessanti con cui leggere il mondo che ci sta intorno e a cui apparteniamo.

Per far fronte al poco tempo che ormai si ha, i giovani del portaparola hanno deciso di utilizzare lo spazio virtuale offerto da internet, così, chiunque fosse interessato ma non ha tempo, può comunque attingere a questa nuova informazione.

Per iscriversi alla newsletter basta mandare una e-mail all'indirizzo: [portaparola.santonio@libero.it](mailto:portaparola.santonio@libero.it).

I ragazzi vi aspettano.



## VALLECORSA

### ...E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte

*Sono partiti, per un pellegrinaggio al Santuario di Vallepietra, attraversando la valle dell'Aniene, un gruppo di fedeli, in un percorso pieno di fede*

**ROBERTO MIRABELLA**

Mancavano poche ore all'albeggiare, quando un gruppo di fedeli vallecorsani, è partito a piedi alla volta del Santuario della SS. Trinità di Vallepietra. È stato un rituale antico e mistico, di contemplazione e di preghiera, per arrivare davanti all'immagine del Mistero più alto della religione cristiana, che da il senso della vita e dell'universo dell'uomo. Hanno attraversato in due giorni, la valle dell'Aniene, per arrivare a Guarcino, dove c'è stata la sosta per la notte, presso la chiesa, e poi ripartire alle prime luci del giorno e giungere a Vallepietra, dove sono stati ospitati, per la notte, nei locali del Comune. All'indomani, si sono riuniti con i pellegrini che sono arrivati in pullman da Vallecorsa e sono scesi insieme al Santuario della SS. Trinità sotto l'immenso costone della Tagliata. Le luci e i colori di una religiosità antica, che continua a scorrere lungo le acque verdeggianti del Simbrivio, sino all'Aniene. Una dimensione unica. Un'atmosfera sospesa tra natura, senso dell'infinito e spiritualità, che ha coinvolto persino il Papa, Giovanni Paolo II, nella sua visita lampo, e in forma strettamente privata, nell'ottobre del Grande Giubileo del 2000. E dopo quel

pellegrinaggio, sembra che il Santuario non sia più lo stesso.

Il Papa, con la sua visita così personale, vi ha aggiunto un alone inquietante, di mistero e di suggestione, ancora più particolare, che resterà nella storia del Santuario e di quella religiosa di tutta la Ciociaria. I partecipanti al pellegrinaggio sono stati: Palombi Italo, Mirabella Tarcisio, Drogheo Anna Rita, Lauretti Luigi, Antonetti Antonia, Lauretti Simone, Feudo Michele, Lauretti Luigi, Di Girolamo Ivana, Antonetti Agostino, Mirabella Claudia, Roma Francesca, Cuccarelli Mario, Di Girolamo Pietro, Peronti Michele, Iannoni Anastasia, Zomparelli Rosetta, Antonetti Ennio, Antonetti Mar-



Il gruppo di fedeli partiti in pellegrinaggio

co. E, tutti insieme, hanno cercato, negli echi melodiosi delle preghiere e nei canti delle Compagnie, il sussulto di Dio, negli anfratti dei Monti Simbruini.

## Nuova piazza di Colleberardi dedicata a Karol Wojtyla

**GRAZIELLA EBOLI**

Grande festa nei giorni scorsi nella popolosa frazione verolana di Colleberardi, dove è stata inaugurata la nuova Piazza del centro storico, intitolata al grande Papa Giovanni Paolo II. Alla presenza del sindaco, il Prof. D'Onorio, con tutta la Giunta Comunale; dell'ex

primo cittadino Danilo Campanari; del parroco Don Adriano Stirpe; dell'assessore regionale Francesco De Angelis; il nostro Vescovo Salvatore Boccaccio ha benedetto il nuovo piazzale antistante la chiesa parrocchiale "S. Maria della Consolazione".

La nuova piazza, progettata dall'architetto Vincen-

zo Martelluzzi e realizzata dalla "Gal Italcostruzioni" dei fratelli Rossi, è stata dedicata al Santo Padre "perché messaggero di Pace nel mondo". È stato un atto dovuto di omaggio in memoria dell'indimenticabile grande Pontefice che ha segnato indelebilmente buona parte di quest'ultimo secolo.